

COMUNICATO STAMPA

MUP Editore

e Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma

presentano il libro

LA GRAN CONGIURA

Il processo di Ranuccio I Farnese ai feudatari parmensi (1611-1612)

di Alberto Cadoppi

Nel corso del convegno "La congiura dei feudatari contro Ranuccio I Farnese" (Università degli Studi di Parma 5 e 6 ottobre 2012) verrà presentato al pubblico il volume "La gran congiura. Il processo di Ranuccio I Farnese ai Feudatari parmensi (1611-1612)" (MUP Editore) di Alberto Cadoppi.

Con rigore scientifico e passione il penalista Alberto Cadoppi, professore ordinario di diritto penale nel nostro Ateneo, ci conduce alla scoperta del mondo farnesiano e di uno degli episodi più discussi e controversi dagli storici del periodo. **Quattrocento anni fa**, il 19 maggio 1612, sette feudatari vennero **giustiziati nella piazza di Parma** per lesa maestà, accusati di aver ordito una congiura contro Ranuccio I Farnese con l'obiettivo di impadronirsi del Ducato di Parma e Piacenza. La "gran giustizia" portò molti vantaggi a Ranuccio, che in tal modo riuscì a rafforzare lo Stato farnesiano a danno di pericolosi e potenti feudatari e a rimpinguare le finanze ducali. Ma ebbe anche nefaste ripercussioni sull'immagine del quarto duca di Parma, perché molti - anche nelle corti straniere più importanti - non credettero alla congiura, e ritennero l'intero processo fabbricato ad arte da Ranuccio al fine di liberarsi di nemici e rivali e di appropriarsi delle loro "robe". La fama del duca ne uscì fortemente compromessa, né in tempi recenti si può dire che da questo punto di vista sia stata riabilitata. Il quesito mai risolto sulla realtà o fantasia della cospirazione resta ancora attuale.

"Chi mi ha sollecitato a studiare questo tema - scrive Alberto Cadoppi nella prefazione al volume - è stato soprattutto Giuseppe Bertini, studioso insigne di storia farnesiana; e mi è bastato leggere alcuni dei fogli originali del processo - conservati insieme a migliaia di documenti ad esso relativi nell'Archivio di Stato di Parma - per lasciarmi conquistare dal fascino di quelle carte".

In questi quattro secoli molto si è scritto sulla congiura, sul processo, e sulla "gran giustizia". Se ne sono occupati storici della politica, dell'economia, dell'arte, ed anche del diritto. Alberto Cadoppi propone un avvincente viaggio alla corte di Ranuccio attraverso **una rigorosa ricostruzione storica della giustizia criminale del tempo**, impreziosita dalla trascrizione di un inedito resoconto manoscritto della vicenda risalente al primo Ottocento: *Relazione a Moreau de Saint-Méry sulla congiura del 1611-1612 e sulle sue conseguenze politiche* di Francesco Melegari. Non mancano inoltre finestre aperte sulle stanze più segrete: **nobili indecenze e scandali** che coinvolsero i personaggi più in vista del periodo.